

Cattedrale Gli orari delle liturgie

Settimana Santa Celebrazioni presiedute dall'Arcivescovo

Venerdì santo la tradizionale Via crucis cittadina sul colle di San Giusto



2 aprile

DOMENICA DELLE PALME E DELLA PASSIONE DEL SIGNORE

Con questa liturgia la Chiesa entra nel mistero del suo Signore crocifisso, sepolto e risorto, il quale, con l'ingresso in Gerusalemme, ha dato un presagio della sua maestà. I cristiani portano i rami in segno di quel regale trionfo che Cristo ha ottenuto, cadendo sotto la croce.

Alle **ore 10.00** l'Arcivescovo benedirà le palme e gli ulivi presso la chiesa di Sant'Apollinare (Montuzza); guiderà, quindi, la processione per via Capitolina fino alla Cattedrale ove, alle **ore 10.30**, celebrerà la **Santa Messa della Passione del Signore**.

In caso di pioggia, la benedizione avrà luogo direttamente in Cattedrale alle ore 10.30.

Alle **ore 18.00**, l'Arcivescovo presiederà in Cattedrale il canto dei **Vespri**.

6 aprile

GIOVEDÌ SANTO SANTA MESSA DEL CRISMA

Questa Messa che il Vescovo concelebra con il suo presbiterio e nella quale consacra il santo crisma e benedice gli altri oli, è come la manifestazione della comunione dei presbiteri con il loro Vescovo.

I presbiteri, nella confezione del crisma, sono testimoni e operatori del loro Vescovo, della cui sacra funzione nella edificazione, santificazione e guida del popolo di Dio sono partecipi, e così si manifesta chiaramente l'unità del sacerdozio e del sacrificio continuamente presente nella Chiesa di Cristo.

L'Arcivescovo, alle **ore 10.15**, inizia la preghiera dell'**Ora Media** in San Giovanni (Battistero) con i presbiteri e i diaconi (diocesani e religiosi) presenti in Diocesi.

Alle **ore 10.30**, in Cattedrale, attorniato dai presbiteri che rinnoveranno le promesse sacerdotali, presiederà la concelebrazione della **Santa Messa Crismale** con la benedizione degli Oli sacri.

TRIDUO PASQUALE

«Il triduo della passione e della risurrezione del Signore risplende al vertice dell'anno liturgico, poiché l'opera della redenzione umana e della perfetta glorificazione di Dio è stata compiuta da Cristo specialmente per mezzo del mistero pasquale, con il quale, morendo, ha distrutto la nostra morte, e risorgendo, ci ha ridonato la vita».

6 aprile

GIOVEDÌ SANTO SANTA MESSA «IN COENA DOMINI»

Con questa Messa la Chiesa inizia il sacro Triduo Pasquale e intende commemorare quell'ultima cena nella quale il Signore Gesù, nella notte in cui veniva tradito, amando fino alla fine i suoi che erano nel mondo, offrì a Dio Padre il proprio corpo e il proprio sangue sotto le specie del pane e del vino e li diede agli apostoli perché se ne nutrissero e ordinò loro e ai loro successori nel sacerdozio di offrirli.

Con questa Messa dunque si fa memoria della istituzione dell'Eucaristia con la quale si rende perennemente presente tra di noi, sotto i segni del sacramento, il sacrificio della nuova alleanza; si fa ugualmente memoria della istituzione del sacerdozio con il quale si rende presente nel mondo la missione e il sacrificio di Cristo; infine si fa memoria dell'amore con cui il Signore ci ha amati fino alla morte.

L'Arcivescovo, alle **ore 19.00**, in Cattedrale, presiederà la concelebrazione della **Santa Messa**, durante la quale compirà il rito della

lavanda dei piedi. Al termine della celebrazione avrà luogo la traslazione del SS.mo Sacramento alla Cappella della reposizione.

7 aprile

VENERDÌ SANTO

In questo giorno in cui «Cristo nostra Pasqua è stato immolato», con effetto manifesto si sono compiute le cose che a lungo erano state promesse sotto misteriose prefigurazioni: che la vera vittima prendesse il posto della vittima che la indicava e con un solo sacrificio si portasse a compimento la differente molteplicità dei precedenti sacrifici.

L'Arcivescovo, alle **ore 9.00**, in Cattedrale, presiederà il canto dell'**Ufficio delle Letture e delle Lodi**.

CELEBRAZIONE DELLA PASSIONE DEL SIGNORE

In questo giorno in cui «Cristo nostra Pasqua è stato immolato», la Chiesa – con la meditazione della Passione del suo Signore e Sposo e con l'adorazione della Croce – commemora la propria origine dal fianco di Cristo e intercede per la salvezza di tutto il mondo.

Alle **ore 15.00**, in Cattedrale, l'Arcivescovo presiederà la **Celebrazione della Passione del Signore**: Liturgia della Parola, Adorazione della Croce e Comunione eucaristica.

VIA CRUCIS

L'opera della redenzione umana e della perfetta glorificazione di Dio, che ha il suo preludio nelle mirabili gesta divine operate nel popolo dell'Antico Testamento, è stata compiuta da Cristo Signore, specialmente per mezzo del mistero pasquale della sua beata passione, risurrezione da morte e gloriosa ascensione, mistero con il quale morendo ha distrutto la nostra morte e risorgendo ci ha ridonato la vita.

L'Arcivescovo, alle **ore 21.00**, guiderà la «**Via Crucis**» da piazza Vico a San Giusto dove, al termine, rivolgerà la sua parola ai fedeli e impartirà la Benedizione.

8 aprile

SABATO SANTO

Giorno dedicato al silenzio, alla preghiera, al digiuno e alla meditazione, nell'attesa del ritorno dello Sposo dalla morte.

L'Arcivescovo, alle **ore 9.00**, in Cattedrale, presiederà il canto dell'**Ufficio delle Letture e delle Lodi**.

9 aprile

PASQUA DI RISURREZIONE DEL SIGNORE VEGLIA PASQUALE (notte dall'8 al 9 aprile)

Per antichissima tradizione, questa è una notte di veglia in onore del Signore che è ritenuta «la madre di tutte le sante veglie». In essa infatti la Chiesa aspetta vegliando la risurrezione del Signore, e la celebra con i sacramenti della iniziazione cristiana.

Alle **ore 22.30** l'Arcivescovo presiederà in Cattedrale la **Veglia Pasquale**: la Liturgia della Parola, la Liturgia Battesimale e la Liturgia Eucaristica.

DOMENICA DI PASQUA

L'Arcivescovo celebrerà in Cattedrale la **Santa Messa** alle **ore 10.30**.

Alle **ore 18.00** presiederà in Cattedrale il canto dei **Vespri solenni**.